

Accordo
tra
Regione Emilia - Romagna
e
Fondo For.Te

Premesso che

- la Regione Emilia-Romagna e le parti sociali hanno sottoscritto in data 24 gennaio 2008 un accordo volto a migliorare le opportunità di formazione per i lavoratori e per le imprese condividendo il presupposto che occorra promuovere a tutti i livelli il coordinamento e la programmazione unitaria di un'offerta di formazione a cui partecipino tutti i soggetti interessati sancito nell'Accordo tra Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - Regioni - Province Autonome Parti Sociali siglato in data 17/04/2007;
- il perseguimento degli obiettivi posti nell'Accordo debba avvenire nel pieno rispetto delle autonomie, delle competenze e degli obiettivi propri dei diversi soggetti di programmazione, compatibilmente con il sistema di regole proprie di ciascuna fonte di finanziamento e nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dei soggetti gestori;
- l'accordo dovrà promuovere azioni concrete tra i soggetti responsabili delle programmazioni, Regione e Fondi Interprofessionali per sostenere l'integrazione nell'utilizzo delle diverse risorse con riferimento alle tipologie di destinatari, alle tipologie di intervento e agli obiettivi specifici per migliorare efficacia ed efficienza delle risorse e rispondere ai bisogni dei lavoratori, dipendenti e autonomi, degli imprenditori e delle imprese rappresentando così un'opportunità per tutte le persone occupate;

Visto in particolare che

Il Fondo For.Te:

- riconosce il Sistema di Accreditamento della Regione Emilia-Romagna in piena coerenza con quanto previsto dall'Accordo del 24 gennaio 2008;
- tende verso una progettazione delle azioni formative di qualità, in coerenza con gli obiettivi formativi dei percorsi, verso una strutturazione per unità di competenze / figure professionali, e la possibilità di formalizzare e certificare le competenze acquisite nei diversi percorsi;

La Regione Emilia-Romagna

- intende perseguire l'obiettivo di ampliare l'offerta di opportunità formative migliorandone gli impatti attesi sui singoli, sulle imprese e sul sistema economico e produttivo
- è impegnata a mettere in sinergia le diverse fonti di finanziamento al fine di dare piena attuazione a quanto previsto dal Patto per attraversare la crisi, salvaguardando capacità produttive e professionali, occupazione, competitività e sicurezza sociale
- individua nella formazione continua una delle leve strategiche per migliorare la competitività e sostenere l'innovazione delle imprese del terziario

Le Parti concordano sulla opportunità di:

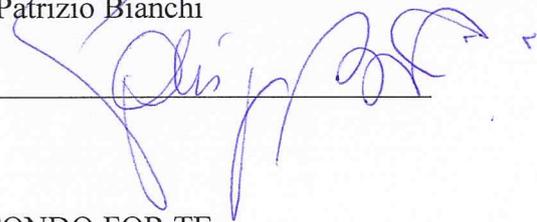
- valorizzare interventi unitari che individuino tra le diverse fonti di finanziamento le necessarie complementarietà per consentire l'accesso alle opportunità formative di tutti i lavoratori e degli imprenditori;
- promuovere le logiche dell'integrazione nel presupposto che nel settore terziario la qualità delle competenze, la qualità del servizio e la capacità di competere risultano imprescindibili nella organizzazione dell'impresa nel suo complesso;
- sperimentare per i suddetti motivi, la possibilità di sostenere congiuntamente, nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica, dei criteri e delle modalità di valutazione, Piani Formativi che prevedano la fruizione congiunta dei momenti formativi tra lavoratori dipendenti, lavoratori autonomi e imprenditori:

Si impegnano a:

- individuare le soluzioni tecniche ed operative necessarie a dare attuazione al presente Accordo nel rispetto dell'autonomia, delle rispettive regole e delle rispettive procedure seguite dalla Regione e dal Fondo, nella programmazione e nella messa a disposizione delle differenti risorse finanziarie;
- di fornire in modo reciproco tutti i dati necessari a monitorare in fase attuativa e finale l'effettiva realizzazione dei Piani Formativi nonché quanto necessario ai fini amministrativi e rendicontuali;
- valutare congiuntamente gli esiti conseguiti al termine e di dare diffusione dei risultati conseguiti.

PER REGIONE EMILIA ROMAGNA

L' Assessore Scuola, formazione professionale, università e ricerca, lavoro
Prof. Patrizio Bianchi



PER FONDO FOR.TE.

Il Presidente
Dott. Sergio Rebecca

